

Ghana si distingue dagli altri Paesi debitori che forniscono dati aggregati, relativi ai fondi derivati dalle cancellazioni di tutti i creditori.

Il progetto prevede il finanziamento delle attività del Ministero del Governo Locale e dello Sviluppo Rurale nell’ambito della strategia nazionale di lotta alla povertà (PRSP). I fondi vengono suddivisi tra i diversi distretti e municipalità con lo scopo di finanziare progetti nei settori dell’istruzione primaria, della sanità di base e del miglioramento della rete idrica. Il caso ghanese è finora il miglior esempio di piena comprensione e attuazione della filosofia alla base dell’iniziativa italiana.

In seguito alla firma dell’accordo di cancellazione finale del 1° giugno 2005, il Governo ha fatto pervenire un progetto di utilizzo delle risorse liberate in base al quale 4,41 milioni di Euro saranno utilizzati per finanziare progetti analoghi a quelli finanziati con i fondi derivati dalle precedenti cancellazioni, mentre il rimanente ammontare, pari a 16,57 milioni di Euro andrà ad alimentare il meccanismo *Multi-Donors Budgetary Support* (MDBS) a sostegno dei progetti di lotta alla povertà della *Ghana Poverty Reduction Strategy (GPRS)*.

• **Guinea Conakry**

Le Autorità guineane hanno presentato il progetto relativo all’utilizzo del 90% delle risorse liberate dalla cancellazione, che ammontano a 13,14 milioni di dollari e riguardano attività nei settori prioritari identificati nel Documento di Strategia di riduzione della Povertà. Tali attività si sostanziano in interventi nel settore educativo (costruzione di scuole primarie nelle zone urbane e rurali, di collegi e licei), in quello sanitario (creazione di centri sanitari, dispensari e centri di maternità) e nel settore delle infrastrutture (riabilitazione di pozzi e condutture di acqua potabile, costruzione di latrine e di piste rurali). L’accordo bilaterale firmato con la Guinea ha inoltre previsto la creazione di un fondo di contropartita, denominato *Fonds Guineo-Italien de Reconversion de la Dette* (FOGUIRED), finanziato in parte con il debito annullato (10% pari a 1,46 milioni di dollari) ed in parte con i fondi raccolti dalla Conferenza Episcopale italiana durante il Giubileo. Il FOGUIRED è destinato alla realizzazione

di progetti di sviluppo presentati da ONG e associazioni di base in cinque regioni del Paese (Conakry, Kindia, Mamou, Kankan e Nzerekoré). Esso è legato alla strategia nazionale di lotta alla povertà, in quanto si concentra negli stessi settori e individua le stesse priorità (sanità, istruzione, promozione di attività imprenditoriali). Il FOGUIRED costituisce un caso di *best practice* che può fungere da esempio anche per altri Paesi dell’Africa: tale fondo infatti, attraverso la costituzione di un’apposita struttura, ha permesso di individuare e raggiungere le zone più depresse del Paese e di destinare i contributi alle popolazioni più povere. Il Direttore Nazionale del debito e degli investimenti pubblici del Ministero delle Finanze della Guinea, all’indomani della firma – in data 23.04.2008 - del secondo accordo bilaterale di cancellazione parziale del debito (relativo alle scadenze del periodo 1.1.2008-31.12.2010), si è impegnato a presentare un progetto nei settori ritenuti prioritari nell’ambito della strategia nazionale di lotta alla povertà. In data 17 giugno 2008 il Ministro delle Finanze della Guinea ha inviato una lettera relativa all’utilizzo delle risorse finanziarie liberate dalla cancellazione debitoria. Tale lettera contiene alcune generiche indicazioni circa l’intenzione di utilizzare giudiziosamente le risorse per la realizzazione degli obiettivi della strategia di lotta alla povertà, indicando altresì che dette risorse saranno utilizzate congiuntamente alle altre risorse dello Stato (e, quindi, senza che vi sia possibilità di tracciarne l’utilizzo), seguendo i criteri concordati con il FMI all’interno della *Facilité de Réduction de la Pauvreté et de la Croissance* (FRPC). Tale proposta è stata giudicata non corrispondente a quanto previsto dall’Art. II punto 2 dell’Accordo di Cancellazione debitoria del 23.04.08.

- **Honduras**

L’Honduras ha impegnato le risorse liberate con la cancellazione del debito per realizzare un programma di riorganizzazione istituzionale dei servizi sanitari di base e un programma alimentare per la refezione scolastica.

- **Liberia**

A seguito dell'accordo di cancellazione debitoria con la Liberia firmato il 4.2.09 e dopo vari solleciti, il Ministro delle Finanze liberiano, con lettera del 18.3.10, ha fatto pervenire un rapporto sullo stato di avanzamento della PRS (*Poverty Reduction Strategy*) relativamente al periodo aprile 2008 - settembre 2009, con un'attenzione particolare ai risultati ottenuti dalla cosiddetta "Strategia a 90 giorni" (90 days Action Plans), frutto di una revisione critica della PRS richiesta a seguito del ritardo accusato dal processo di implementazione della strategia stessa.

Con tale trasmissione, la Liberia ritiene di aver soddisfatto le clausole dell'accordo di cancellazione del debito (con particolare riguardo all'utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione stessa). Il rapporto è suddiviso in due parti.

La prima parte fa stato dell'attuazione dei 47 obiettivi a 90 giorni (agosto - novembre 2009) individuati a seguito della revisione del PRS, mentre la seconda presenta il quadro di insieme dei risultati raggiunti nel periodo aprile 2008-settembre 2009. L'intera strategia si basa soprattutto sul miglioramento del "capacity building" delle Istituzioni liberiane e si fonda su una struttura a 6 pilastri: ripresa economica, crescita e quadro macroeconomico, *governance* e stato di diritto, infrastrutture e servizi di base, monitoraggio e valutazione, sicurezza.

- **Madagascar**

Nel febbraio del 2006 il Governo malgascio ha presentato un progetto di allocazione delle risorse liberate dalla cancellazione debitoria verso l'Italia, secondo cui i fondi resisi disponibili saranno utilizzati per finanziare iniziative nei settori delle infrastrutture, idrico, sanitario e dell'energia.

- **Malawi**

Nel settembre del 2002 il Governo del Malawi ha comunicato il programma di utilizzo delle risorse liberate. I fondi vengono usati per finanziare attività nel settore agricolo, soprattutto progetti di irrigazione di piccola scala; le attività si collocano nell’ambito del programma nazionale di lotta alla povertà (PRSP).

Nel settembre del 2011, su sollecitazione della nostra Ambasciata, il Governo del Malawi ha comunicato che le risorse liberate dalla cancellazione del debito sono state inserite in un fondo unico a supporto del *Malawi Poverty Reduction Strategy* (MPRS) per il periodo 2002-2005; le risorse sono state utilizzate per attuare i quattro pilastri del PRS: crescita economica sostenibile per i poveri, sviluppo del capitale umano, miglioramento della qualità della vita per i gruppi più vulnerabili e buongoverno. A corredo di questa comunicazione, il governo malawiano ha inviato l'*Annual Progress Report* relativo all’anno 2004-2005 del *Malawi Poverty Reduction Strategy*.

- **Mali**

Alla data della firma dell’Accordo bilaterale di cancellazione debitoria finale, il Mali non aveva ancora inviato il progetto di utilizzo dei fondi liberati dall’Accordo interinale di cancellazione debitoria (*interim debt relief*). Per una migliore efficienza operativa, è stato dunque concesso al Governo del Mali di presentare un unico progetto di utilizzo per un ammontare di 1,08 milioni di dollari. Le risorse liberate dalla cancellazione del debito saranno impiegate secondo le indicazioni fornite dal Quadro Strategico di Lotta alla Povertà (CSLP). Gli interventi del Governo si concentreranno nel settore sanitario, dell’istruzione, dello sviluppo rurale, del buon governo, delle infrastrutture di base e delle riforme strutturali.

• **Mauritania**

Le Autorità mauritane hanno aperto un conto speciale sul quale viene versato l'equivalente in valuta locale delle rate del debito cancellato (circa USD 310.000), man mano che le rate vengono a scadenza. Le risorse liberate dagli accordi di cancellazione con i partner bilaterali e multilaterali sono gestite su un fondo unico e utilizzate per contribuire alla realizzazione del Programma di Strategia Nazionale di Lotta alla Povertà. Le Autorità hanno presentato un progetto di utilizzo delle risorse generate dalla cancellazione del debito verso l'Italia per la costruzione e riabilitazione di piccole dighe in terra e l'estensione della rete idrica in 14 località del Paese.

• **Mozambico**

I fondi ottenuti attraverso la cancellazione del debito sono confluiti nel bilancio statale, per finanziare le spese di sviluppo del Governo mozambicano. Sono state individuate 66 iniziative nei settori dell'Istruzione, della Sanità e della Giustizia sulle quali far convergere i fondi provenienti dalle cancellazioni di tutti i debitori. La Cooperazione italiana ha effettuato un programma di monitoraggio a campione attraverso il controllo della documentazione contabile e la visita ad alcuni progetti.

• **Nicaragua**

Nel luglio 2008 le Autorità del Nicaragua hanno presentato un documento riassuntivo dell'utilizzo di tutti i fondi (anche quelli italiani) liberati con la cancellazione del debito, che sono stati impegnati per il sostegno al bilancio nei settori della sanità e dell'istruzione in aree geografiche prioritarie.

• Repubblica del Congo

Nel febbraio 2006 il Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Budget ha fatto pervenire una lista di progetti da finanziare con le risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, di cui all'Accordo dell'8.7.2005. Tali iniziative riguardano l'istruzione, lo sviluppo agricolo, il miglioramento delle forniture di acqua ed energia, il sistema sanitario, e il reinserimento sociale degli ex-combattenti, in conformità con quanto previsto dalla strategia nazionale di riduzione della povertà. A seguito della firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione di *"interim debt relief"*, nel gennaio 2007 le Autorità congolesi hanno comunicato con Nota Verbale all'Ambasciata italiana l'apertura di un conto denominato "Fondo PPTE" presso la *Banque des Etats de l'Afrique Centrale* a Brazzaville al fine di ricevere tutti i fondi ottenuti dalle cancellazioni debitorie interinali. In data 7 marzo 2009 è stato firmato un ulteriore accordo bilaterale di cancellazione debitoria di *"interim debt relief"* per un importo pari a 25,13 milioni di Euro, e il 2 luglio 2010 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale per un ammontare di 97,99 milioni di Euro. Non sono ancora pervenute indicazioni da parte delle Autorità sull'utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione in base ai due Accordi sopracitati, nonostante i numerosi solleciti da parte dell'Ambasciata italiana.

• Repubblica Democratica del Congo

Nel dicembre 2005 il Ministero del Bilancio congoleso ha fatto pervenire una proposta di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, nella quale veniva indicata una lista di progetti da realizzare nei settori della sanità, dell'istruzione primaria e secondaria, idraulico e socio-umanitario. Il 5 febbraio 2008 è pervenuta la documentazione relativa alla revisione tecnica commissionata dal Governo congoleso a una società di consulenza (CAUDITEC S.c.r.l. & BKR International) per verificare la correttezza delle spese effettuate negli esercizi 2003, 2004 e 2005 a valere sui fondi resi disponibili nell'ambito della Iniziativa HIPCP. Dal rapporto, ottenuto dal locale ufficio della Banca Mondiale, emergono lacune nella gestione dei fondi creati dalle avvenute cancellazioni del debito estero

congolesi. Il documento è integrato da una serie di raccomandazioni rivolte dai revisori al Governo della RDC nell'intento di porre rimedio alle disfunzioni riscontrate sul piano tecnico e finanziario e di promuovere una gestione delle risorse del HIPC allineata alle esigenze di funzionalità e trasparenza. Il 31 maggio 2011 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito per un ammontare pari a circa 519,26 milioni di Euro. Il 31 maggio 2011 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito per un ammontare pari a circa 519,26 milioni di Euro.

Nel mese di marzo 2012 il Governo della Repubblica Democratica del Congo ha comunicato alla nostra Ambasciata che i fondi ottenuti attraverso la cancellazione debitoria sono stati impegnati per lavori di viabilità urbana e per la ristrutturazione di scuole e ospedali in tutto il Paese.

• **Senegal**

Nel settembre 2003 il Governo senegalese ha inviato alla nostra Ambasciata una lista di settori per i quali verranno utilizzati i fondi provenienti dalla cancellazione del debito. I fondi sono destinati nell'ordine ai seguenti settori: agricoltura, idraulica rurale e agricola, energia, artigianato, trasporti, istruzione, sanità, sviluppo sociale e fondi per l'equipaggiamento delle collettività locali. La descrizione specifica dei progetti si trova nel Piano di Azione Prioritaria contenuto nel *Document de Stratégie de Réduction de la Pauvreté* (DSRP).

Nel settembre del 2011, il Ministero degli Esteri senegalese ha informato la nostra Ambasciata che le risorse liberate nel quadro dell'accordo bilaterale di cancellazione del debito con l'Italia sono state utilizzate globalmente nell'ambito del Programma nazionale di lotta alla povertà, così come riportato nei vari documenti strategici di riferimento (DSRP2 2006-2011) e nel Documento di Politica Economica e Sociale DPES (2011-2015). La nostra Ambasciata ha inoltre avuto assicurazione dal Ministero competente che anche per l'anno 2011-2012 le risorse liberate in seguito alla cancellazione del debito bilaterale con l'Italia, saranno come di consueto

utilizzate dal Governo senegalese nel quadro della realizzazione della sua strategia nazionale di lotta alla povertà, senza distinzione di provenienza rispetto ad altri donatori.

- **Tanzania**

Il Governo tanzano ha comunicato alla nostra Ambasciata che i fondi ottenuti attraverso la cancellazione debitoria alimentano il bilancio del *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP) nazionale. L’Italia partecipa, insieme agli altri donatori, al controllo sull’esecuzione dei programmi di lotta alla povertà.

- **Togo**

L’accordo di cancellazione parziale “*interim debt relief*” è stato firmato il 3 febbraio 2010 mentre l’accordo di cancellazione totale del debito è stato firmato il 17 giugno 2011. Non è ancora giunto alcun riscontro sull’utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

- **Uganda**

Nel maggio 2002 il Governo ugandese ha comunicato che i fondi derivanti dall’annullamento del debito finanziato il *Poverty Eradication Action Plan* (PEAP), la strategia nazionale di lotta alla povertà. Le cinque aree prioritarie d’intervento di questa strategia sono l’istruzione primaria gratuita, la sanità di base, la rete idrica rurale, le strade rurali e i servizi di assistenza tecnica all’agricoltura. L’effettivo utilizzo all’interno di questi settori è garantito dal *Poverty Action Fund*, un fondo speciale dentro cui confluiscono le risorse HIPC e che può finanziare esclusivamente le spese del PEAP.

Nel febbraio del 2012 la nostra Ambasciata ha comunicato di aver ricevuto informazioni dal Ministero degli Esteri ugandese che, a conclusione dell’anno

finanziario 2010/2011, sono stati riconosciuti quali risparmi HIPC, derivanti dalla cancellazione del debito con l’Italia, 30,21 milioni di USD, accreditati sul “*Poverty Action Fund*” e che tali risparmi sono destinati a finanziare le iniziative governative di eradicazione della povertà.

- **Zambia**

In seguito alla firma dell’accordo di cancellazione totale del debito nei confronti dell’Italia del 16 febbraio 2006, nell’agosto dello stesso hanno le autorità zambiane hanno fatto pervenire una proposta di utilizzo dei fondi resi disponibili da tale cancellazione. La proposta presentata prevede che tali fondi siano utilizzati per programmi nei settori dello sviluppo agricolo, delle infrastrutture e idrico, secondo le priorità previste dal Quinto Programma Nazionale di Sviluppo. In seguito le Autorità zambiane sono state ripetutamente sollecitate a fornire elementi atti a identificare la destinazione delle risorse liberate grazie alla cancellazione.

3.3 ACCORDI BILATERALI DI CANCELLAZIONE DEBITORIA EX ARTICOLO 5 LEGGE 209/2000: CATASTROFI NATURALI E CRISI UMANITARIE.

- **Sri Lanka**

Con l’accordo firmato il 1/12/2005, l’Italia, in risposta alla distruzione causata dallo *tsunami*, ha cancellato 7,13 milioni di euro in crediti di aiuto allo Sri Lanka in attuazione dell’articolo 5 della Legge 209/2000 nel testo previgente. In tal modo, l’Italia ha cancellato tutti i crediti d’aiuto in essere, andando ben oltre la moratoria decisa dal Club di Parigi a favore dei Paesi colpiti dall’evento. Nel marzo 2006 sono stati presentati e approvati 2 progetti, rispettivamente nel settore delle ferrovie (ripristino di tratte ferroviarie – ca.135 Km) e dell’elettricità (riabilitazione di linee elettriche e servizi di connessione). Il 24 giugno 2009 è entrato in vigore uno

scambio di note verbali che modifica l’Accordo, incrementando l’ammontare del debito da cancellare (da Euro 7.134.698 a Euro 7.671.459). A ottobre 2009 è pervenuto tramite l’Ambasciata d’Italia a Colombo il Rapporto finale di spesa al 31/12/2008, redatto dal Ministero delle Finanze e della Pianificazione . Tale Rapporto finale evidenziava spese per un importo pari a Rupie S. 1.479.240.000 equivalenti a circa Euro 9.276.930,72 (superiore di circa un 25% rispetto all’importo dell’Accordo) così di seguito ripartite:

- Riabilitazione tratte ferroviarie (142 Km): Rupie S. 239 ml pari a circa 1,496 ml di euro;
- Ricostruzione sistema trasmissione/distr.elettrico (228 Km): Rupie S. 260 ml pari a circa 1,633 ml di euro;
- Ricostruzione unità abitative (n. 1348): Rupie S. 980 ml pari a circa 6,148 ml di euro.

Nel dicembre 2010 è stata effettuata una missione tecnica in loco per verificare le spese sostenute e lo stato di avanzamento fisico dei progetti su indicati. La verifica dello stato di avanzamento fisico dei progetti è stata effettuata a campione, soprattutto per quanto riguarda la parte elettrica e abitativa. Il controllo amministrativo contabile è risultato invece carente per indisponibilità immediata della documentazione da parte dell’Amministrazione locale. La cancellazione sarà effettuata a seguito di una definitiva missione tecnica in loco che verificherà a campione soprattutto le documentazione amministrativa contabile dei progetti. Nel corso di tale missione saranno, inoltre, effettuate visite in loco sui quei progetti non visitati nel corso della prima missione.

Si è attualmente in attesa di ricevere da parte delle Autorità del Sri Lanka il completamento della documentazione amministrativa contabile dei progetti al fine di poter procedere alla missione di monitoraggio in loco, necessaria per finalizzare la cancellazione del debito in relazione alle spese effettuate sui progetti approvati.

3.4 ACCORDI DI CONVERSIONE CONCLUSI EX ARTICOLO 5 LEGGE 209/2000, COME MODIFICATO DALLA LEGGE FINANZIARIA 2007 (LEGGE 296/2006):

• **Albania**

Nel corso del 2011 si è concluso il negoziato con le autorità albanesi per la finalizzazione di un Accordo di conversione per un ammontare complessivo di € 20 milioni. L'Accordo è stato firmato il 24.08.2011.

L'Accordo prevede l'apertura di un Fondo di contropartita aperto presso una banca albanese sul quale verranno versate, in tranches semestrali, le rate future in scadenza del debito concessionale, oggetto di conversione.

I progetti finanziati, che rientrano tra quelli previsti nel Protocollo/Programma Italia-Albania del 12/04/2010, saranno rivolti principalmente verso i settori educazione, sanità e ambiente con ricadute socio-economiche-occupazionali. La conversione verrà effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

Al 30 aprile 2012 sono state versate nel Fondo di contropartita le prime due rate per un equivalente di Euro 2.450.000 (rispettivamente Euro 500.000 e Euro 1.950.000).

• **Algeria**

Nel corso del 2011 si è concluso il negoziato con le autorità algerine per la finalizzazione di un secondo Accordo di conversione per un ammontare complessivo di 10 milioni di euro. L'Accordo bilaterale è stato firmato il 12/07/2011.

Con il primo Accordo di conversione, firmato il 3/06/2002, sono stati convertiti debiti per un ammontare complessivo pari a euro 83.194.160,32, destinati principalmente al finanziamento di progetti nel settore ambientale (impianti per la gestione dei rifiuti solidi urbani) ed educazione/insegnamento (costruzione di scuole, centri universitari, complessi sportivi).

Il secondo Accordo prevede la destinazione di almeno il 30% dell'intero importo da convertire nel settore ambientale; tale quota verrà impiegata per finanziare il completamento e l'avviamento di un impianto realizzato con i fondi del primo Accordo di Conversione. La rimanente quota, pari al 70% circa del debito da convertire, verrà utilizzata per il finanziamento di progetti nel settore del patrimonio culturale.

L'Accordo prevede l'apertura di un Fondo di contropartita aperto presso una banca locale sul quale verranno versate in tranches le rate future in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. La conversione viene effettuata a seguito della spese realizzate sui progetti.

• **Cuba**

Nel corso del corrente anno si sono avviate le negoziazioni con le autorità cubane per la finalizzazione di un Accordo di conversione per un ammontare complessivo di euro 13.376.822,41.

La bozza di Accordo prevede l'apertura di un Fondo di contropartita presso una banca cubana sul quale verranno versate in tranches annuali le rate del debito concessionale.

I progetti finanziati rientrano tra quelli previsti nel Programma di cooperazione allo sviluppo Italia-Cuba (dichiarazione firmata l'11/03/2011) e saranno rivolti principalmente verso lo sviluppo rurale, la riduzione della povertà, la sicurezza alimentare, il restauro e la preservazione del patrimonio architettonico.

• **Ecuador**

- a) Primo Accordo di Conversione

Un primo Accordo di conversione, per un importo pari a euro 6.368.745,17 e USD 20.152.175,44, firmato nel 2003, è attualmente in fase di conclusione. Sono stati

finanziati 114 progetti nei seguenti settori: sociale-infrastrutturale, piccola impresa (microcredito), protezione ambientale e sviluppo rurale sostenibile, incluso studi di fattibilità e assistenza tecnica.

Dei suddetti 114 progetti, 70 sono in corso di esecuzione e 33 sono terminati. Per consentire la conclusione delle iniziative in corso avviate, nonché l'organizzazione di un quarto bando di gara per impegnare le somme che residuano da progetti non più realizzati e/o sospesi (6 in tutto), la durata dell'Accordo intergovernativo, inizialmente prevista per sei anni, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2012.

E' in corso di negoziazione una ulteriore proroga dell'Accordo fino al 31 dicembre 2015 per consentire il lancio del quarto e ultimo bando per impegnare le somme che residuano.

b) Secondo Accordo di Conversione

Nel corso del 2011 sono state avviate le negoziazioni con le autorità ecuadoriane per la finalizzazione di un secondo Accordo di conversione per un ammontare complessivo di 35 milioni di euro. Le risorse liberate dalla nuova conversione del debito verranno utilizzate per sostenere l'iniziativa Yasuni ITT, lanciata nel 2007 dal Presidente Correa. La proposta ecuadoriana alla Comunità internazionale prevedeva l'impegno ecuadoriano a non estrarre il greggio dai campi petroliferi dell'Ishpingo Tambococha Tiputini nello Yasuni National Park (nord est dell'Ecuador), in cambio di fondi pari a 3,6 miliardi di dollari nell'arco di 13 anni. Anche se tale cifra non potrà essere raggiunta, l'Ecuador è comunque interessato a un avvio dell'iniziativa.

Il nuovo Accordo di Conversione, firmato l'08/06/2012, prevede, per la parte italiana, la possibilità di finanziare, insieme ad altri donatori, il Programma ambientale denominato "Yasuni ITT" tramite un apposito Trust Fund gestito da UNDP (MDTF) su cui verranno versate le rate in scadenza dei debiti da convertire.

Al Governo dell'Ecuador viene data, inoltre, la possibilità di anticipare i pagamenti fino alla concorrenza dell'ammontare di 35 milioni di Euro nel caso in cui dovesse ritenere ciò funzionale alla tempestiva istituzione del Fondo stesso.

La partecipazione italiana ai meccanismi di gestione del TF sarà regolata oltre che dall'Accordo in questione, anche da un Accordo tripartito che verrà siglato tra il Governo della Repubblica Italiana, il Governo della Repubblica dell'Ecuador e UNDP. L'Ecuador ha offerto all'Italia di partecipare al Board del Trust Fund come rappresentante dei Paesi Donatori. Qualora, infine, il MDTF non dovesse essere attivato, l'utilizzo dei fondi della seconda conversione avverrà secondo le modalità definite nell'Accordo di Conversione del 2003, che dovrà essere opportunamente emendato.

- **Egitto**

- a) Secondo Accordo di Conversione

Il 3 giugno 2007 è stato firmato un secondo Accordo di conversione con l'Egitto, per un ammontare pari a 100 milioni di dollari. La conversione riguarda i crediti di aiuto le cui rate sono comprese nel periodo di 5 anni che intercorre tra la data di entrata in vigore dell'Accordo, cioè il 03/06/2007, e il 03/06/2012. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute. Tale fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La conversione avviene nel momento in cui i fondi vengono versati nei conti di progetto. Complessivamente, i 17 progetti approvati ammontano ad un totale di circa 46,8 milioni di dollari, pari al 56% dell'ammontare versato nel fondo. Di tali progetti, 7 sono stati presentati da Enti pubblici egiziani, 2 da Organizzazioni internazionali e 8 da ONG italiane ed egiziane. I settori finanziati hanno riguardato i seguenti settori: ambiente, formazione, agricoltura/alimentare, sociale. Al 30 giugno 2012 l'ammontare complessivo versato nel fondo di contropartita è pari a 100.000.000,00 USD, equivalente a L.E. 559.115.926,23. Di tale ammontare l'importo complessivo di L.E. 180.502.300,13,00, equivalente a 31.634.325,90 USD, è stato trasferito nei conti progetto (inclusa la quota per l'assistenza tecnica pari a L.E. 7.399.605,47) e conseguentemente cancellato.

Durante il periodo considerato (30/06/2011 – 30/06/2012) sono stati approvati ulteriori 6 progetti che si aggiungono ai 21 precedentemente approvati.

Complessivamente sono stati approvati 27 progetti, per un ammontare di circa L.E. 474 ml (compresa la quota di assistenza tecnica) equivalente a circa 85 milioni USD, corrispondenti all'85% dell'ammontare versato.

I progetti finanziati hanno riguardato i seguenti settori: ambiente, formazione, agricoltura / alimentare, sociale.

b) Terzo Accordo di Conversione

Il 10/05/2012 è stato firmato con le autorità egiziane il terzo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD.

La conversione prevista dal terzo Accordo riguarda i crediti di aiuto le cui rate (capitale e interessi) sono comprese nel periodo di 10 anni a partire dal 1° aprile 2012 fino al 2021, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane (L.E.) nel quale confluirà il corrispettivo delle rate dovute.

Tale fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione di progetti nel settore agro-alimentare, dell'educazione, della società civile, dell'ambiente e del patrimonio culturale promossi dai competenti Ministeri egiziani. La conversione avviene nel momento in cui i fondi vengono versati sui capitoli di bilancio dei singoli Ministeri proponenti.

Nel mese di maggio 2012 sono stati effettuati i primi versamenti nel fondo di contropartita, per un ammontare di L.E. 25.503.601,24, equivalenti a 311.617,56 euro e 3.815.795,28 USD.

• **Filippine**

Il 29/05/2012 è stato firmato con le autorità filippine l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di Euro 2.916.919,45. Tale Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *Land Bank of the Philippines*, sul quale verranno versate le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di

conversione. I progetti finanziati promuovono la riduzione della povertà, lo sviluppo socio-economico sostenibile e la salvaguardia ambientale. La conversione verrà effettuata a seguito delle spese realizzate sui progetti.

Al 30/05/2012 è stata versata nel fondo di contropartita la prima rata in scadenza del debito concessionale, per un importo di PHP 23.131.886,47 pari al CTV di Euro 425.166,57.

- **Gibuti**

L'Accordo di conversione è stato firmato l'08/02/2006 ed è entrato in vigore alla stessa data. L'importo da convertire è pari a Euro 14.220.715,14.

L'Accordo prevede l'apertura di un c/c (fondo di contropartita) presso la Banca Centrale, sul quale verranno versate in 10 rate annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti e programmi finanziati saranno rivolti soprattutto al settore della sanità pubblica.

Nel novembre 2006, il Ministero delle Finanze di Gibuti sottoponeva i primi 5 progetti riguardanti interventi nel settore sanitario a sostegno dell'Ospedale General Peltier dell'Ospedale di Balbala, della Direzione delle Farmacie e della formazione del personale sanitario e delle strutture sanitarie distrettuali.

Tali proposte venivano approvate da parte italiana con richiesta di ulteriori approfondimenti. Veniva inoltre sollecitata l'apertura del fondo di contropartita.

Nel gennaio 2008, a seguito di numerosi solleciti effettuati nel 2007, la parte gibutina ha comunicato l'apertura del conto e informato la parte italiana in merito all'avvenuta spesa (per un importo di circa 3,39 milioni di Euro), relativa alle annualità 2006/2007 e al 1 semestre 2008, precedentemente anche all'apertura del conto, per finanziare in parte i sopracitati programmi sanitari approvati.

Nel giugno 2008 il Comitato Tecnico ha approvato in via eccezionale, tramite un Processo Verbale, le spese effettuate antecedentemente all'apertura del conto, che nel